

Sabato, 12 dicembre 2020

**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

online



MISERY INDEX

# L'EMERGENZA COVID "IMPATTA" SUL DISAGIO SOCIALE

Disoccupazione estesa al 16,6%, mentre i prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto scendono dello 0,2% su base annua.



10 dicembre 2020

Il protrarsi della pandemia e le conseguenti misure restrittive, hanno ovviamente ampliato l'area di disagio sociale misurata mensilmente dal **Misery Index di Confcommercio**. Il **MIC di ottobre 2020** si è attestato su un valore stimato di 20,8, in aumento di otto decimi di punto su settembre. **Il rischio del protrarsi dell'emergenza sanitaria** e delle restrizioni che questa impone **potrebbe riportare nei prossimi mesi il MIC sui valori di aprile-maggio**, consolidando i timori sulla sopravvivenza di molte attività e di tanti posti di lavoro.

A ottobre **il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 9,8%**, in aumento di un decimo di punto su settembre. Il dato riflette una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali associata a un modesto aumento del numero di persone in cerca di lavoro (+11mila unità in termini congiunturali). Rispetto a febbraio si sconta un deficit occupazionale di 424mila unità, concentrato tra i lavoratori a termine (in cui rientrano molti stagionali) e gli autonomi più esposti alla crisi.



Le ore autorizzate di CIG sono state quasi 257 milioni a cui si sommano altri 120 milioni di ore per assegni erogati da fondi di solidarietà; in entrambi i casi registra un incremento rispetto a settembre. Del totale delle ore autorizzate a settembre l'88% aveva causale Covid-19, dato in moderata discesa rispetto ai mesi precedenti. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA, si stima che questo corrisponda a oltre 850mila unità lavorative standard. Il combinarsi di queste dinamiche ha portato il tasso di disoccupazione esteso al 16,6%.



